

350 anni dal primo miracolo della Madonna del Balzo

Nella primavera del 1664, dice la tradizione legata al culto della Madonna, due pastori bisacquinesi trovarono una sacra effigie della Madre di Dio su di un balzo del Monte Triona, un'altura di 1215 metri alle cui pendici si trova Bisacchino, cittadina a 70 km. da Palermo. Uno dei due, adirato per avere perso del danaro giocando a carte, colpì sacrilegamente la fronte della Madonna da cui scaturì subito sangue, mentre il giovane si accasciava privo di vita. Giunta sul posto, la madre del pastore supplicò la Vergine ottenendo poco dopo la restituzione del figlio sano e salvo. Successivamente in quel luogo scosceso fu edificato un santuario che da secoli è meta di pellegrinaggi da ogni parte della Sicilia. Il prodigio di Bisacchino appartiene a quella serie di taumaturgie in cui l'evento soprannaturale coincide con la condanna del gioco d'azzardo. Presso la Chiesa Madre di Bisacchino, in occasione del 350° anniversario del primo miracolo di Maria SS. del Balzo, ha avuto luogo un Incontro di Studi sul tema Devozione e arte mariana in Sicilia. La Congregazione maschile Maria SS. del Balzo e san Luigi Gonzaga, che ricorda i 50 anni della fondazione, hanno promosso un annullo filatelico il 13 agosto.

